

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO**

2014 - 2016

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento		n. 522
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 524
di cui: maschi		n. 264
femmine		n. 260
nuclei familiari		n. 337
comunità/convivenze		
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2012 (penultimo anno precedente)		n. 512
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 5	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 4	
saldo naturale		n. 1
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 11	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 22	
saldo migratorio		n. 11
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2012 (penultimo anno precedente) di cui		n. 524
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 29
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 39
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 55
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 298
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 103
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,57
	2009	0,01
	2010	0,40
	2011	0,98
	2012	0,95
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,51
	2009	0,01
	2010	0,80
	2011	0,78
	2012	0,76
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n.
	Entro il	n.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: Discreto / buono Generalmente discreta

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: Generalmente discreta

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ² . 3		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°1	* Fiumi e Torrenti n°1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km.	* Provinciali Km.2	* Comunali Km.16
* Vicinali Km.4	* Autostrade Km.	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
	SI	NO
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
C	2	2			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n. 2
 fuori ruolo n.

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. SERVIZIO IN	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. SERVIZIO IN

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. SERVIZIO IN	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. SERVIZIO IN
C	C4P	1	1	C	C 2	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

OGNI AMMINISTRAZIONE fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione dei servizi. La fornitura dei servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi.

I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.2 – Scuole materne n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.3 – Scuole elementari n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.4 – Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. Bianca nera mista				
	4	4	4	4
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	12	12	12	12
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 1 hq.	n. 1 hq.	n. 1 hq.	n. 1 hq.
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 50	n. 50	n. 50	n. 50
1.3.2.13 – Rete gas in Km.				
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in				

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

quintali: civile				
industriale				
racc. differenziata	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.17 – Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 – Personal computer	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)	AMBULATORIO MEDICO CENTRO INFORMAZIONI TURISTICHE SEDE LOCALE DELLA PROTEZIONE CIVILE			

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 2	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 2	n. 4	n. 4	n. 4

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE
CONSORZIO BACINO IMBRIFERO DORA BALTEA
CONSORZIO FORESTALE DEL CANAVESE
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda
 TEKNOSERVICE srl : gestione servizio RIFIUTI dal 15.10.2013

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.: Società Metropolitana Acque Torino
 spa

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione
 DISTRIBUZIONE GAS METANO
 SERVIZI FUNEBRI

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

CAVA DI INERTI

SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ICP e DPA

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi
AZIENDA ENERGIA e GAS con sede in Ivrea
Fratelli BRUNETTO con sede in Vidracco
NUOVA CIVES
DUOMO GPA srl con sede in Milano

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) n.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

CONVENZIONE stipulata con il Comune di ISSIGLIO (comune capo convenzione) ed il comune di TORRE CANAVESE per la gestione del SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE CONVENZIONATA

CONVENZIONE stipulata con il Comune di TORRE CANAVESE (comune capo convenzione) ed il comune di ISSIGLIO per la gestione del SERVIZIO DI RAGIONERIA COMUNALE.

IL COMUNE DI VIDRACCO fa parte della Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana con sede in Alice Superiore.

Lo SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE è gestito con decorrenza 01.04.2013 in forma associata con altri Comuni, cui farà capo la Città di Cuornè.

Il Comune di VIDRACCO è convenzionato anche per LA GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI:

SCUOLA MATERNA: convenzione con il comune di Lugnacco (Comune capo convenzione)

SCUOLA ELEMENTARE: convenzione con il comune di Vistrorio (Comune capo convenzione)

SCUOLA MEDIA: dall'anno scolastico 2011/2012 il servizio è gestito dalla Comunità Montana

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Gestione in forma associata dal 31.12.2012 del SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE cui è capo convenzione il comune di VIDRACCO e del servizio CATASTO cui fa capo il comune di BORGIALLO.

Dal 01.04.2013 gestione in forma associata del CUC

Con la conversione in legge del decreto Milleproroghe è entrata in vigore la [proroga](#) al 30 giugno 2014 (termine dunque prorogato di 6 mesi) relativa all'obbligo, per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, di utilizzo della Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture: il comune di VIDRACCO avrà pertanto l'obbligo di associarsi per la gestione di cui trattasi: gestione che farà capo al COMUNE DI RUEGLIO.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto Patto Territoriale del Canavese
Altri soggetti partecipanti Provincia di Torino - Città di Ivrea - 121 Comuni - 5 Comunità Montane e altri enti territoriali
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione NO▪ Già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 06.12.1999
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSIDIATA



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2012 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
E N T R A T E							
Tributarie	(E) 300.577	289.908	301.251	258.717	259.217	260.717	-14,12
Contributi e trasferimenti correnti	(E) 45.605	50.535	59.514	46.304	44.167	44.167	-22,20
Extratributarie	(E) 233.995	199.375	211.319	222.007	192.116	192.219	5,05
TOTALE ENTRATE CORRENTI	(E) 580.177	539.818	572.084	527.028	495.500	497.102	-7,88
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	(E) 0	0	0	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	(E) 9.602	25.357	7.370	0	0	0	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	(E) 589.779	565.175	579.454	527.028	495.500	497.102	-9,05
Alienazione di beni e trasf. di capitale	(E) 172.792	25.738	80.448	13.772	0	0	-82,89
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti	(E) 3.562	3.750	3.000	14.965	11.000	1.000	398,83
Accensione mutui passivi	(E) 70.000	0	0	0	0	0	0
Altre accensioni prestiti	(E) 0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	(E) 0	0	0	0	0	0	
- finanziamento investimenti	(E) 0	0	0	72.000	0	0	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	(E) 246.354	29.488	83.448	100.737	11.000	1.000	20,71
Riscossione crediti	(E) 0	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(E) 0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	(E) 0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	(E) 836.133	594.663	662.902	627.765	506.500	498.102	-5,31

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
Imposte	114.659	82.132	88.467	73.100	73.100	74.100	- 17,37	
Tasse	51.693	52.868	79.763	75.836	75.836	75.836	- 4,92	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	134.224	154.907	133.020	109.781	110.281	110.781	- 17,47	
TOTALE	300.576	289.907	301.250	258.717	259.217	260.717	- 14,12	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2.1.2

IMU							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	
ICI \^ Casa solo per le abitazioni A1 A8 e A9							
ICI II \^ Casa							
Fabbr.prod.vi							
Altro							
TOTALE							

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

La struttura delle entrate del Bilancio comunale si articola in imposte, tasse e trasferimenti ed entrate proprie e, con le variazioni intervenute nel corso degli anni recenti anche in materia di imposte e tasse, richiede una particolare attenzione.

SI VALUTI CHE LE ENTRATE TRIBUTARIE hanno acquisito nel tempo un aspetto economicamente preponderante rispetto agli altri tipi di entrata.

Tali entrate sono ripartite in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

CATEGORIA 1: IMPOSTE E TASSE raggruppa tutte quelle forme dei prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva

CATEGORIA 2: TASSE rappresenta i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di servizi specifici e di generalizzate controprestazioni dell'ente

CATEGORIA 3: TRIBUTI SPECIALI costituisce una posta residuale nella quale sono iscritte le forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

A norma dell'art. 1 comma 380 lettere f) e g) della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) è riservato allo Stato per gli anni 2013/2014 il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76. Il gettito complessivo dei fabbricati D riservato allo Stato è determinato in Euro 26.500,00

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IUC IMPOSTA UNICA COMUNALE

È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. (Art. 1, C. 639 L. 147/2013)

ENTRATA IN VIGORE: 01/01/2014

PRESUPPOSTI DEL TRIBUTO:

1. POSSESSO DI IMMOBILI, LEGATO A
 - NATURA
 - VALORE
2. EROGAZIONE E FRUIZIONE DEI SERVIZI COMUNALI

AL VERIFICARSI DI UNO DEI PRESUPPOSTI SORGE L' OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA RELATIVA AD UNA O PIU' COMPONENTI DEL TRIBUTO

COMPONENTI COSTITUTIVE

1. COMPONENTE PATRIMONIALE: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
 - a carico del possessore di immobili
2. COMPONENTE SERVIZI:
 - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)
 - a carico del possessore di immobili e dell' utilizzatore
 - TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
 - a carico dell' utilizzatore degli immobili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

IMU, L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU (art. 1, c. 703, L. 147/2013). La legge di stabilità conferma l'impianto esistente, ma introduce diverse novità specifiche (commi 707-728):

- Stabilizzazione dell'IMU (art. 1, c. 707-713-714-729, L. 147/2013)
- Esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e altre fattispecie, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, (art. 1, c. 707, let. b, L. 147/13)
- Riordino delle equiparazioni facoltative all'abitazione principale (art. 1, c. 707, let. b L. 147/13)
- Altre fattispecie escluse (art. 1, comma 707, let. b, L. 147/2013)
- Intereventi agevolativi per il settore agricolo (art. 1, c. 707, let. c e commi 708-711, L. 147/13)
- Eliminazione della detrazione per i figli (art. 1, c. 707, let. d, L. 147/13)
- Esenzione per i fabbricati rivenduti delle imprese di costruzione e per gli enti che svolgono attività di ricerca scientifica (art. 2, c. 2-3, DL 102/13).

TASI: Sostituisce la previgente maggiorazione TARES con una disciplina più articolata. Il legislatore ha voluto creare un legame più intenso tra il prelievo ed i servizi che lo stesso deve finanziare. Nel regolamento di disciplina della TASI, in base al disposto dell'art. 1 comma 682, della legge di stabilità 2014, i comuni devono individuare i servizi indivisibili al cui finanziamento è diretta la TASI, con l'esatta ed analitica individuazione dei relativi costi, per ciascuno di essi, da coprire con il tributo. Il calcolo dei costi richiede pertanto un'attenta riclassificazione dei bilanci comunali allo scopo di individuare, secondo criteri di contabilità analitica, le voci da imputare. La norma non pare imporre l'obbligo della copertura integrale dei costi dei servizi individuati, richiedendo solamente l'individuazione dei costi alla cui copertura la TASI è diretta, ammettendo quindi la possibilità di un finanziamento parziale degli stessi.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Presupposto: possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU, di aree scoperte, nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. L'obbligazione tributaria della TASI sorge pertanto sia in capo a soggetti che sono titolari di diritti reali su beni immobili e sia in capo a meri detentori degli stessi, cioè di soggetti che dispongono di un bene pur non essere titolari di diritti reali sul medesimo. Si tratta di obbligazioni autonome. Locazione finanziaria: la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data di stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente tra la data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

La base imponibile della TASI è la stessa dell'IMU (comma 675). Aliquota base: 0,1%, che i comuni possono ridurre fino ad azzerarla o incrementare (massimo allo 0,25% nel 2014 – ulteriore maggiorazione fino allo 0,8 per mille). La somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013. Per i fabbricati rurali strumentali, l'aliquota della TASI non può in ogni caso eccedere il limite dello 0,1%. Il comune può differenziare le aliquote in ragione del settore di attività e della tipologia e della destinazione degli immobili (comma 683).

TARI: Sostituisce la TARES e tutti i prelevati in materia di rifiuti - Presupposto: possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. In merito alla determinazione delle tariffe del tributo la legge di stabilità consente ai comuni la scelta tra due alternative:

- 1) l'utilizzo del metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 (utenze domestiche e non, quota fissa + quota variabile, rilevanza del numero di componenti per le utenze domestiche, rigidità di categorie e sottocategorie)
- 2) la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

(coefficienti quali-quantitativi, tariffe differenziate per categoria di utenza, riferite alla sola superficie dei locali ed aree tassabili, facoltà per il comune di determinare categorie e sottocategorie)

Obbligo di copertura dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, compresi quelli di gestione delle discariche (e i carc). La determinazione dei costi deve avvenire con il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come già accadeva nella TARES. La redazione del piano finanziario compete al soggetto gestore del servizio e l'approvazione spetta al consiglio comunale o ad altra autorità competente in base alle leggi vigenti in materia.

TOSAP

Alla TOSAP sono soggette le occupazioni di qualsiasi natura e può essere di tipo permanente o temporaneo.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe applicate sono quelle base previste dal D.LGS. n. 507 del 15.11.1993 e s.m.

L'Amministrazione comunale dall'anno 2013 ha stipulato con la DUOMO GPA di Milano un contratto per l'accertamento e la riscossione dell'ICP e DPA al canone annuale di EURO 100,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con atto del Consiglio comunale n. 04 del 27.03.2007 è stato approvato IL REGOLAMENTO relativo all'applicazione dell'Addizionale comunale all'Irpef ai sensi dell'art. 1 commi 142-143 della legge 296/2006 che ha modificato l'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998.

Questo COMUNE per il triennio 2014/2016 confermerà con atto di Consiglio Comunale l'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,5%.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Con l'articolo 1 comma 380 lettera B9 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei comuni. Contemporaneamente sono stati soppressi il Fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del DLgs. N. 23/2011 e la riserva allo Stato dell'IMU di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011. Pertanto in attesa dell'emanazione del DPCM, il Fondo di solidarietà comunale è stato decurtato delle seguenti componenti:

- 1 riduzione di cui all'art. 16 comma 6 del D.L. 95/2012 (spending review) nelle misure pluriennali definite dalla Legge e proporzionate alla riduzione già subita nell'anno 2013.
- 2 riduzione per emergenza immigrati Nord Africa (art 1 coma 203 della Legge 147/2013)
- 3 riduzione a favore delle Unioni e Fusioni di comuni (art. 1 comma 730 della Legge 147/2013)
- 4 riduzione di cui all'art. 2 comma 183 della Legge 191/2009

Nel complesso le riduzioni di cui ai punti precedenti 2-3-4 sono state calcolate nella misura del 4,3% delle risorse 2013 al netto della quota IMU di alimentazione FSC

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

Per la stesura del Bilancio di previsione 2014 nonché del pluriennale 2015/2016, l'IMU è stata calcolata nell'aliquota base dello 0,76% prevista dalla Legge e la TASI nella misura dell'aliquota base dell'1 per mille.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	37.172	38.529	48.586	39.000	36.863	36.863	- 19,73
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	856	11.254	10.929	7.304	7.304	7.304	- 33,17
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	7.577	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organ. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti	0	751	0	0	0	0	0,00
del settore pubblico							
TOTALE	45.605	50.534	59.515	46.304	44.167	44.167	- 22,20

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il D.LGS. n. 23 del 14.03.2011 ha previsto per i Comuni la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. Questi ultimi sono stati pertanto nell'attuale Fondo di solidarietà comunale con decorrenza 01.01.2013.

Permane unicamente il contributo per lo sviluppo degli investimenti

Previsto per il solo anno 2014 il contributo di cui all'art 10 quater del D.L. 35/2013 (assoggettamento dell'IMU sugli immobili posseduti dagli stessi Comuni)

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Relativamente ai trasferimenti regionali nel triennio di riferimento è stato previsto il contributo in conto annualità del mutuo di EURO 70.000,00 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma per la durata di anni 15 per i lavori di manutenzione straordinaria strade comunali.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Le Entrate derivanti da Contributi e trasferimenti correnti della Regione e di altri enti del settore pubblico hanno andamento fluttuante nei diversi anni a causa di contributi erogati su iniziative ed attività specifiche che di anno in anno vengono attuate dall'Amministrazione comunale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi dei servizi pubblici	3.019	4.639	4.269	4.579	4.579	4.579	7,26	
Proventi dei beni dell'Ente	216.155	179.267	189.247	197.678	173.787	173.890	4,46	
Interessi su anticipazioni e crediti	53	397	150	50	50	50	- 66,67	
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0	0,00	
Proventi diversi	14.769	15.072	17.653	19.700	13.700	13.700	11,60	
TOTALE	233.996	199.375	211.319	222.007	192.116	192.219	5,06	

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Gli utenti destinatari dei servizi erogati dal COMUNE vengono analizzati dal punto di vista quali-quantitativo all'atto della determinazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati.

I proventi iscritti nel triennio 2014/2016 per le principali risorse tengono conto del fatto che le Tariffe NON SARANNO INCREMENTATE e pertanto l'importo è stato determinato sulla base dell'accertato 2013.

Le entrate iscritte nel titolo III sono relative a:

- proventi per diritti di segreteria
- interessi attivi
- rimborso spese elettorali
- canone ATO enti locali
- canone per concessione servizio di distribuzione gas metano
- proventi derivanti dall'utilizzo da parte dell'utenza dell'erogatore di acqua naturale e/o frizzante sito in via Baldissero
- rimborsi diversi.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dell'ente:

AFFITTI PROVENIENTI DA:

- parte dell'immobile sito in piazza C. Ceratto adibito a Bar / Trattoria
- parte dell'immobile sito in piazza C. Ceratto adibito ad uso commerciale (agenzia di Viaggi)
- locale di proprietà comunale sito in via V. Emanuele II ed adibito a laboratorio artigianale.
- locali al piano terra del Palazzo Comunale sito in Vidracco in Piazza Comm. Ceratto n. 3, composti da un salone, un vano rialzato e dai servizi igienici utilizzati per lo svolgimento di attività culturali e ricreative
- immobile sito in via Carpineto: locato per sede del Consorzio Forestale del Canavese

DIRITTO DI SUPERFICIE:

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 30.11.2010 è stato costituito a TITOLO ONEROSO a favore della ditta NUOVA CIVES srl di Savona il diritto di superficie sulle aree di proprietà comunale site in Vidracco ed identificate al Foglio 13 mappali 26 e 28/B.

Il corrispettivo per ciascun anno del triennio 2014/2016 è stato determinato nella misura in vigore nell'anno precedente incrementata del 5% su base annuale oltre IVA

PROVENTI derivanti da BACINI IMBRIFERI MONTANI

BIM attribuiti dal Consorzio Bacini Imbriferi Dora Baltea sono utilizzati per finanziare SPESE DI INVESTIMENTO

BIM attribuiti dalla Società ENEL GREEN POWER e DALLA COMUNITA' VALLI ORCO E SOANA sono utilizzati per il finanziamento delle spese correnti.

PROVENTI CAVA COMUNALE

Concessione alla ditta NUOVA CIVES di Savona come da contratto rep. 514/2009.

Canone annuale previsto EURO 80.000,00 di cui Euro 30.000,00 destinate al finanziamento di spese di investimento.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni patrimoniali	1.400	0	1.750	12.272	0	0	150.000,00	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	10.314	10.314	0	0	0	0	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	100.000	0	48.000	0	0	0	- 100,00	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	15.000	5.400	0	0	0	0	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	49.640	13.751	33.696	16.465	11.000	1.000	- 51,14	
TOTALE	176.354	29.465	83.446	28.737	11.000	1.000	- 65,56	

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Gli stanziamenti relativi ai Contributi e Trasferimenti in conto capitale tengono conto di quanto previsto nella programmazione triennale 2014/2016 delle Opere pubbliche

Previsti nell'anno 2014 i proventi derivanti da:

- Vendita lotto boschivo
- Restituzione quota azioni versata alla SOCIETA' AEC spa in liquidazione

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
							7

L'ammontare è indicata nella tabella precedente

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi delle concessioni edilizie rappresentano una delle principali voci di entrata per il finanziamento delle spese in conto capitale. La loro stima è stata stimata per il triennio 2013 in misura superiore al gettito realizzato nel 2012 mentre per gli anni 2014/2015 in misura nettamente inferiore.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Non è stata più riproposta la deroga legislativa che ha consentito fino all'esercizio 2012, di utilizzare una quota dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio e le spese di manutenzione del patrimonio. Nelle previsioni di bilancio dell'intero triennio non è stata più prevista tale opportunità.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
ENTRATE								
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	70.000	0	0	0	0	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	70.000	0	0	0	0	0	0	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio 2014/2016 l'Amministrazione comunale punterà sull'autofinanziamento e su forme alternative di reperimento delle risorse.

Pertanto nel prossimo triennio si prevede di azzerrare il ricorso a nuovi mutui cercando di sostenere con risorse proprie il programma delle opere pubbliche e degli investimenti da realizzare salvaguardando nel contempo le esigenze dettate dagli equilibri di bilancio.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Gli enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre il limite prefissato dalla Legge (quindi oltre l' 8 % in questo bilancio pluriennale), per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente. Il comune di VIDRACCO RISPETTA TALE LIMITE

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Le accensioni di prestiti pur essendo risorse aggiuntive, generano effetti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutuo decennali e/o ventennali richiederà infatti, il rimborso della quota capitale e della quota interessi (spesa corrente) per pari durata.

Questo fenomeno incide negli equilibri di medio periodo del bilancio corrente e determina la dinamica dell'indebitamento.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria costituisce un'operazione finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi in seguito ad una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'Ente.

Il limite del ricorso a tale tipologia di indebitamento a breve termine è normato dal D.Lgs. n. 267/2000.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio, o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

Questo Ente grazie ad una attenta gestione di cassa, non ha necessità di prevedere il ricorso a tale tipologia di finanziamento.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le decisioni politiche operate dall'Amministrazione con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 sono accompagnate da una attenta analisi finanziaria e da un'analisi di Bilancio che valuta tutti i principali fattori che hanno condizionato o favorito le scelte in esso operate.

La disponibilità di un volume adeguato di informazioni favorisce infatti la comprensione delle complesse dinamiche finanziarie che regolano l'attività di gestione dell'Ente ed influenza la qualità delle decisioni che annualmente vengono adottate dagli Organi Collegiali.

La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del Bilancio di Previsione, individua le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di investimento.

Le previsioni di Bilancio, seppure inserite in piena autonomia, vengono di fatto influenzate dalle scelte già operate nei precedenti esercizi finanziari e condizioneranno a loro volta, le decisioni future, oltre a ciò la normativa in vigore e la legge finanziaria per l'anno 2014 non offrono certezze in merito alla evoluzione di importanti componenti legate ai trasferimenti ed alle entrate tributarie.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Amministrare un ENTE significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale. E' in questa ottica che gli Organismi gestionali dell'Ente si muovono.

Al bilancio annuale vengono accostati strumenti di analisi a medio/lungo termine in quanto queste direttive di più ampia valenza e respiro impediscono una gestione improvvisata delle risorse o l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIO	333.186	0	0	333.186	321.114	0	321.114	322.616	0	0	322.616	
2 - SERVIZIO TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO	62.901	0	172.272	235.173	60.781	0	60.781	60.581	0	55.000	115.581	
3 - SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	47.705	0	1.000	48.705	47.905	0	47.905	48.205	0	1.000	49.205	
4 - SERVIZIO CULTURA	10.700	0	0	10.700	10.700	0	10.700	10.700	0	0	10.700	
				0			0				0	
				0			0				0	
				0			0				0	
				0			0				0	
				0			0				0	
				0			0				0	
				0			0				0	
				0			0				0	
				0			0				0	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Totali	454.492	0	173.272	627.764	440.500	0	66.000	506.500	442.102	0	56.000	498.102		

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIO

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma ha la finalità di assicurare livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali ed alle modifiche legislative in corso, sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi continua a generare.

Tale programma è diretto, principalmente, a sintetizzare tutte le attività amministrative:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Gestione economica e finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Ufficio tecnico;
- Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, leva e servizio statistico;
- Altri servizi generali;

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Assicurare il regolare funzionamento dell'attività amministrativa prevista dal programma ricorrendo alla flessibilità nell'utilizzo del personale ed in caso di necessità ricorrendo alla sostituzioni di "uffici trasversali e provvisori" per progetti specifici.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1.1 – Erogazione di servizi di consumo

.....le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi secondo le linee programmatiche approvate

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione agli uffici. Si prevede la sostituzione di alcune apparecchiature hardware nell'ambito della sostituzione ordinaria di macchine che man mano si rivelano obsolete.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE				
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	95.542	95.000	95.000	
TOTALE (A)	95.542	95.000	95.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	16.728	15.628	15.628	
TOTALE (B)	16.728	15.628	15.628	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	146.730	169.816	174.358	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	24.520	28.020	28.624	
ALTRE ENTRATE	49.666	12.651	9.006	
TOTALE (C)	220.916	210.486	211.988	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	333.186	321.114	322.616	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
333.186	0	0	333.186	321.114	0	0	321.114	322.616	0	0	322.616	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - SERVIZIO TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

L'attività dell'Area Tecnica e Tecnica Manutentiva si articola tenendo costantemente presente il Programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2014/2016, oltre a rispondere alle esigenze della collettività fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze della popolazione residente e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguato in termini di economicità e qualità erogata.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Mantenimento dei servizi già esistenti e necessità di garantire ed adeguare i servizi pubblici alla cittadinanza. Migliorare, dunque, il servizio al cittadino, cercando di rispettare i termini di legge e migliorare il controllo del territorio e dell'attività edilizia..

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Si rinvia al programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 nonché alle problematiche di manutenzione che si verificheranno nel corso dell'anno

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

.....Consulenza tecnica amministrativa. Manutenzione e costruzione di strutture ed infrastrutture.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Risorse previste nella dotazione organica, risorse provenienti da risorse professionali esterne

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

le risorse strumentali sono quelle in dotazione al servizio manutenzione e ufficio tecnico sia come parco mezzi che come dotazione strumentale tecnologia software e hardware

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE				
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	172.271	10.000	55.000	
TOTALE (A)	172.271	10.000	55.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	32.299	26.487	26.589	
TOTALE (B)	32.299	26.487	26.589	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	30.603	24.294	33.992	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (C)	30.603	24.294	33.992	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	235.173	60.781	115.581	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
62.901	0	172.272	235.173	60.781	0	0	60.781	60.581	0	55.000	115.581	
% su totale 26,75	% su totale 0,00	% su totale 73,25		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 52,41	% su totale 0,00	% su totale 47,59		

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma comprende tutte quelle attività dirette ad:

A. assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione creando condizioni favorevoli al regolare svolgimento degli studi obbligatori.

Sono qui ricomprese le attività proprie della funzione 04 del bilancio dell'ente all'interno della quale sono previsti i seguenti servizi:

- scuola materna;
- istruzione elementare;
- istruzione media;
- assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

B. supportare azioni di programmazione, verifica e ridefinizione di progetti ed obiettivi, promosse all'interno del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. per la gestione associata dei servizi sociali.

Previsi interventi di:

- sostegno alla famiglia, a tutela di minori in situazioni problematiche;
- assistenza sociale;
- a favore di minori ed adulti portatori di handicap;
- supporto a persone anziane;

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Andare incontro alle esigenze delle famiglie con figli in età scolare, Migliorare la qualità dell'istruzione investendo anche in cultura per migliorare la qualità della vita. Fornire ai giovani informazione ed occasione di incontro per la prevenzione del disagio.

Nel gestire in forma associata gli interventi di carattere socio-assistenziali, l'Amministrazione comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico tramite una risposta personalizzata ai bisogni, nel pieno rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita espresse dai singoli.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Fornire un importo servizio alle famiglie

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Risorse professionali esterne

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica sono associate al settore finanziario.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse attualmente in dotazione al servizio

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE				
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	7.000	56.000	1.000	
TOTALE (A)	7.000	56.000	1.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	17.104	49.914	21.926	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	3.589	7.991	4.358	
ALTRE ENTRATE	21.012	0	21.921	
TOTALE (C)	41.705	57.905	48.205	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	48.705	113.905	49.205	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
47.705	0	1.000	48.705	47.905	0	66.000	113.905	48.205	0	1.000	49.205	
% su totale 97,95	% su totale 0,00	% su totale 2,05		% su totale 42,06	% su totale 0,00	% su totale 57,94		% su totale 97,97	% su totale 0,00	% su totale 2,03		

3.4 - PROGRAMMA Numero 4 - SERVIZIO CULTURA
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma cultura è rivolto, da sempre e con l'obiettivo di continua crescita, a promuovere forme culturali tradizionali ed ad introdurre e sviluppare forme alternative che possano coinvolgere la cittadinanza in tutte le fasce d'età. Il programma fornisce inoltre alla cittadinanza servizi e proposte culturali diversificate (spettacoli, concerti, mostre, conferenze) nell'ottica della formazione permanente.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Rispondere alle esigenze informative e culturali della cittadinanza e del territorio
- Ospitare eventi.
- Valorizzazione del patrimonio locale attraverso allestimenti ed attività che favoriscano la fruizione didattica e costituiscano attrattiva turistico - culturale;

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Diversificazione dell'offerta culturale ed individuazione di nuove fasce di utenti potenziali
Approfondimento e valorizzazione della storia locale.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Nella dotazione organica non sono previste risorse umane associate direttamente a tale servizio.
L'Assessore alla Cultura con l'ausilio degli Amministratori comunali, dei dipendenti comunali nonché di personale volontario gestisce il servizio relativo al programma in oggetto.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse in dotazione agli Uffici comunali

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE				
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0	
TOTALE (B)	0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.758	4.689	4.768	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	788	932	948	
ALTRE ENTRATE	6.154	5.079	4.984	
TOTALE (C)	10.700	10.700	10.700	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.700	10.700	10.700	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
10.700	0	0	10.700	10.700	0	0	10.700	10.700	0	0	10.700	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)					
	Anno di competen.	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di risorse generali	- Stato - Regione - Prov. - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre entrate	
1 - SERVIZIO AMMINISTR (E) (E) (E)	333.186	321.114	322.616		692.033	0	0	0	284.883	
2 - SERVIZIO TECNICO E (E) (E) (E)	235.173	60.781	115.581		176.793	0	0	0	234.742	
3 - SERVIZI SOCIALI E (E) (E) (E)	48.705	113.905	49.205		144.626	0	0	0	67.189	
4 - SERVIZIO CULTURA (E) (E) (E)	10.700	10.700	10.700		32.100	0	0	0	0	

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)

(Importi arrotondati all'unità di Euro)

(Continua...)

Classificazione funzionale === === === === === === Classificazione economica	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11		12		
	Amm.ne gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni cultur.	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti	Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubblico serv. 01 serv. 03	Totale	Gestione territorio e dell'ambiente	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Altre serv. 04, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Sviluppo economico	Industr. artig. s.04-06	Agricol. serv. 07	Commerc. Altre s. 01, 02, 03	Settore sociale	Totale	Servizi produtt. generale	Totale	
B) SPESE in C/CAPITALE																									
1. Costituz. di cap. fissi	54213	0	0	0	0	0	111328	0	111328	0	111328	0	123810	123810	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	289351
di cui:																									
- beni mobili, macch. e attrezz. tecniche -sc.	1150	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26255	26255	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27405	
2. Trasf. in c/capitale e Ist. soc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3. Trasf. a impr. private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4. Trasf. a Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
di cui:																									
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Regione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Province e Città metropolitane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Comuni e Unione Comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Consorzi di comuni e istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Comunità montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Az. di pubblici servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Altri Enti Amm.ne Locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
5. Tot. trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
6. Partecipazioni e Conferimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1248	1248	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1248	
7. Concess. crediti e anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	54213	0	0	0	0	0	111328	0	111328	0	111328	0	125058	125058	0	0	0	0	0	0	0	0	0	290599	
TOTALE GENERALE SPESE	293307	0	36428	19759	15561	841	7763	147864	147864	0	147864	0	198667	199127	18478	0	0	0	3075	0	3075	0	3075	806790	

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

La Relazione Previsionale e Programmatica riporta i dati finanziari contenuti nel Bilancio di previsione 2014 e nel bilancio pluriennale degli anni 2015/2016.

Le rigorose e dolorose misure di contenimento della spesa pubblica, giustificate dalla necessità emergenziale, legittimano l'ingerenza statale nell'autonomia finanziaria degli enti locali, che rende sempre più difficile ogni attività di programmazione creando un clima di totale incertezza sulle risorse a disposizione.

Stiamo assistendo ad un tentativo di "restaurazione centralistica" in cui i Comuni sono umiliati dalla continua riduzione dei trasferimenti erariali, dagli innumerevoli divieti su altrettanti voci di spesa pubblica e per ultimo dalla ridefinizione dei principali tributi locali (IUC) che di locale hanno sempre meno ma che costringono i Comuni trasformarsi sempre di più in "gabellieri" per conto dello Stato.

In questo scenario la capacità di programmazione dei Comuni è morta per mancanza di autonomia finanziaria.

Il documento predisposto recepisce le recenti misure finanziarie e tributarie introdotte dalle ultime disposizioni legislative rispecchiando in termini di coerenza le linee programmatiche di finanza pubblica contenute nelle disposizioni stesse.

VIDRACCO 13.05.2014

Il Segretario

F.to Fernando dott. BAGLIVO

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

F.to Daniela GLAUDA

Il Rappresentante Legale

F.to Antonio BERNINI